



IL NOSTRO PERSONALE?  
È TUTTO ITALIANO!

Modello di contratto  
Piero Garavani - 2017  
2017/2018  
Piero Garavani - 2017  
2017/2018  
Piero Garavani - 2017  
2017/2018

Scegli solo chi naviga italiano.

La flotta di Moby è composta da 10 navi. Una nave è in servizio su ogni linea. Il personale di bordo è composto da circa 1.500 persone. Il 95% del personale di bordo è italiano. Il 5% è composto da altri cittadini. Il personale di bordo è formato da persone di tutte le età e di tutte le nazionalità.



SARDEGNA • SICILIA • CORDICIA • ITALIA • TIRRENI • ITALIA

## “Personale di bordo solo italiano” È polemica, la compagnia si scusa

Una pagina di pubblicità comparsa domenica su Avvenire e riproposta ieri su altri quotidiani ha scatenato la polemica sui social: nel mirino delle accuse di razzismo e di discriminazione degli stranieri sono finite le compagnie Moby e Tirrenia con il loro armatore, Vincenzo Onorato. Lo slogan scelto non fa delle due compagnie di navigazione un modello di integrazione e non lascia margini di interpretazione: «Il nostro personale? È tutto italiano». Un invito a fondo pagina ribadisce: «Scegli solo chi naviga italiano». Di qui insulti, accuse e inviti a boicottare le navi di Onorato, che anni fa ha acquisito la ex flotta di stato.

Per l'armatore però «il razzismo non c'entra, vogliamo sostenere l'occupazione dei marittimi italiani contro la concorrenza sleale di chi assume all'estero pagando gli extracomunitari una miseria». Nella pubblicità si dice che la sua flotta conta sul lavoro di circa cinque-

mila italiani. L'imprenditore, che qualcuno ha ipotizzato volesse strizzare l'occhio ai recenti successi della Lega, ha spiegato: «Non era nostra intenzione discriminare nessuno, su una nave nel Baltico ho assunto 70 russi, con contratti italiani. Grazie alle puntualizzazioni emerse, comunque, modificheremo i testi delle prossime uscite. La mia missione è combattere la disoccupazione dei marittimi italiani, mentre i nostri concorrenti assumono all'estero schiavi a 300-400 euro al mese». All'Unar, l'Ufficio Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, osservano che «se in qualche caso può esserci motivo di sottolineare la presenza di una certa nazionalità, un ristorante tipico, ad esempio, qui il motivo non c'è. Il servizio è migliore perché sulla nave il personale è italiano? Non c'è logica. È violazione di parità di trattamento».